



Politica - Vannacci: "Salvini unico ad avere ottimi risultati su sbarchi migranti"

Roma - 03 mag 2024 (Prima Notizia 24) "Quella degli accordi bilaterali con i Paesi di transito e di origine dell'immigrazione irregolare è una delle strade percorribili".

“Il ministro Salvini è stato l'unico con i suoi decreti ad aver ottenuto, dal punto di vista empirico, una fortissima riduzione dei flussi di immigrati irregolari in Italia. Oggettivamente i suoi decreti del 2018 hanno ottenuto risultati ottimi e sono stati la migliore soluzione adottata finora, lo dicono i fatti, i numeri, che non sono opinioni”. E' quanto ha detto, ad Affaritaliani.it, il candidato della Lega alle Europee, Roberto Vannacci. In merito alla strategia della premier Giorgia Meloni, e agli accordi con nazioni come Egitto e Tunisia, ha evidenziato: “Quella degli accordi bilaterali con i Paesi di transito e di origine dell'immigrazione irregolare è una delle strade percorribili. L'importante sono i risultati, servono metodi che siano sinergici. Fa bene il presidente del Consiglio a portare avanti queste iniziative, ma serve a livello europeo ottimizzare l'impianto normativo per accettare solo l'immigrazione regolare e impedire quella clandestina”. Per Vannacci, “un esempio che si può seguire è quello dell'Australia che ha risolto il problema dell'immigrazione clandestina nel 2013, democraticamente rispettando i diritti dell'uomo. Come? Con accordi bilaterali con l'Indonesia e con una politica anti immigratoria estremamente muscolare e determinata. Oggi l'unico modo per andare in Australia è richiedendo il visto. La strategia ha avuto un ottimo risultato e l'Australia non è stata condannata per il mancato rispetto dei diritti umani da alcun tribunale internazionale. Quello australiano è un esempio che si può seguire, ovviamente contestualizzandolo alla realtà europea tenendo presente che nella stessa Europa ci sono Paesi mediterranei come Malta che hanno già posto severe limitazioni all'ingresso irregolare di immigrati. Ed è quindi come se l'Italia sia soggetta ad accoglierli per colpa di politiche poco restrittive che non rendono sconveniente l'approdo in Italia”. “La questione dei riservisti era già stata posta dal ministro della Difesa e, come dicevano i latini, se vuoi la pace prepara la guerra”, ha continuato, commentando la dichiarazione del generale Carmine Masiello, Capo di Stato maggiore, secondo cui “l'Esercito attuale deve essere rivisto sotto diversi profili” e “bisogna sbrigarsi a farlo, perché non sappiamo cosa accadrà”. “Azioni di efficientamento delle Forze Armate per essere preparati a ogni scenario in questa situazione sono giuste. Solo con delle forze armate di eccellenza si possono affrontare le incertezze del futuro. La difesa della Patria non è né di destra né di sinistra e solo in una Patria difesa e sicura si possono sviluppare le altre funzioni di sviluppo sociale che ne consentono il progresso, il benessere e la ricchezza”, ha proseguito Vannacci. Commentando le dichiarazioni del Governatore del Veneto, Luca Zaia, che ieri aveva detto che non voterà per lui, ma sceglierà i candidati locali, Vannacci ha dichiarato: “Ripeto che sono questioni interne al partito del quale non faccio parte. Sono le opinioni del governatore del Veneto, aspettiamo il risultato delle urne. Quello conta. Il Veneto mi ha sempre accolto con entusiasmo ed è con il medesimo entusiasmo

che vi ritornerò per ribadire il mio impegno a combattere con determinazione e coraggio in Europa per gli ideali di Patria, sovranità nazionale, difesa dei confini, libera impresa e identità che gli eredi della Repubblica di Venezia, che ha dominato il Mediterraneo per mille anni, non possono non condividere”.

(Prima Notizia 24) Venerdì 03 Maggio 2024